

# CRONACHE

da palazzo cisterna



PROVINCIA  
DI TORINO  
[www.provincia.torino.it](http://www.provincia.torino.it)

05.10.07  
25  
Settimanale - Anno XVII



In questo numero:

**Il Canavese può ancora essere protagonista  
Più accessibile la Reggia di Venaria  
Tornano i "Paesi in città"**

# SOMMARIO

## 3 PRIMO PIANO

[Il Canavese può ancora essere](#)

[protagonista](#)

## 6 NOTIZIE DALLA VIABILITÀ

[Apre al traffico il ponte sull'Oitana](#)

[Più accessibile la Reggia di Venaria](#)

## 7 Riaperta la galleria del Pino

[Dismesse le strade provinciali](#)

[nel territorio di Caselle](#)

## 8 EVENTI

[Tornano i "Paesi in città"](#)

## 9 A Torino le stelle del ghiaccio

[A Pragelato chiusa la stagione estiva](#)

## 10 La solidarietà scende in Campo

[CONVEGNI E ATTIVITÀ](#)

[Condividere il lavoro domestico](#)

## 11 Ritratto di bullo a scuola

[Rubrica](#)

## 12 Venerdì dal sindaco

## 13 Tuttocultura

## 14 Letture dei Paesi tuoi

## Alpi 365, informazioni e suggestioni negli stand della Provincia

Vivere bene in montagna si può. Questo è lo slogan dell'assessorato alle Politiche Sociali della Provincia di Torino presente con uno stand ad Alpi365. Progetto capofila è "Reti. QU.A.L." che mira a promuovere la crescita e lo sviluppo delle imprese sociali in Piemonte. Sono presenti, inoltre, materiali informativi relativi ad altri quattro progetti studiati dall'Assessorato: "60 e più vengo a prenderti" (accompagnamento di anziani ultrasessantenni per la fruizione di servizi sanitari), "La cultura della domiciliarità" (attività di promozione, informazione e formazione, per favorire l'attivazione di servizi "aperti" che consentano il rispetto della domiciliarità), "Agrinidi" (attività di asilo nido in aziende agricole montane della provincia di Torino), "Euromountains.net" (uno studio finalizzato alla promozione dello sviluppo sostenibile).

Ad Alpi 365 la Provincia propone anche stand dedicati ai prodotti tipici del Paniere, un progetto che nel volgere di pochi anni ha riportato all'attenzione dei media e dell'opinione pubblica saperi e sapori che rischiavano un immeritato oblio. Apre spazi riservati alle importanti testimonianze storiche, culturali, artistiche e architettoniche del passato: dal Forte di Fenestrelle all'Abbazia di Novalesa, dagli Ecomusei alle tradizioni linguistiche occitane e franco-provenzali. Il racconto che la Provincia di Torino dedica al proprio territorio montano e alle sue possibilità di sviluppo sociale ed economico illustra i progetti e le azioni che migliorano la qualità della vita di chi vive nelle vallate alpine: il sostegno alle filiere produttive agro-silvo-pastorali ("Bosco e Territorio", il "Paniere", gli interventi di manutenzione e miglioramento della viabilità), le iniziative di promozione turistica (turismo rurale e agriturismo, bed & breakfast, rete dei sentieri escursionistici e cicloturistici) e di tutela dell'ambiente (parchi e riserve naturali, tutela della flora e della fauna alpina). Al Lingotto il visitatore di Alpi 365 non trova un unico e tradizionale stand della Provincia, ma una serie di informazioni e suggestioni per conoscere e amare le nostre montagne.



Direttore responsabile: Carla Gatti – Vicedirettore: Lorenza Tarò

Caposervizio: Emma Dovano

Segreteria di redazione: Patrizia Virzi

Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Edgardo Pocerobba, Carlo Prandi, Valeria Rossella, Alessandra Vindrola

Grafica: Marina Boccalon

Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Lorenzo Chiabrera, Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo

Segreteria: Luca Soru

Per il Venerdì dal sindaco ha collaborato Alessandro Risso

In copertina: sbandieratori a "Paesi in città"  
Copertina a cura di Giancarlo Viani

## Il Canavese può ancora essere protagonista

*Un territorio ricco di prospettive. È quanto emerge dalle pagine del Piano Strategico*

È stata presentata lunedì scorso al Bioindustry Park di Colletterto Giacosa la versione definitiva del Piano Strategico del Canavese. A illustrarla alla stampa e al territorio sono intervenuti il presidente della Provincia Antonio Saitta e i membri della Cabina di regia. La costruzione del Piano Strategico del Canavese ha richiesto, per la complessità del territorio e l'alto numero degli attori coinvolti, uno sviluppo temporale di circa due anni e mezzo, a partire dagli Stati Generali del Canavese convocati a gennaio 2005 a Ivrea. In particolare, nel corso del 2007 si è intensificata l'attività di confronto e di approfondimento, con la promozione di quattro assemblee per aree

territoriali e, successivamente, con la costituzione di tre gruppi tematici ("Innovazione e diversificazione del sistema produttivo", "Valorizzazione turistica, culturale e ambientale" e "Connettività materiale e immateriale" - vale a dire grandi vie di comunicazione e logistica) che, attraverso focus e seminari, hanno permesso di individuare una serie di linee strategiche per ciascuna area tematica.

Dall'analisi è emerso un territorio profondamente articolato, attivo e ricco di prospettive, tuttora in possesso di una forte vocazione industriale: senza più alle spalle la forza di una grande impresa, ma alla ricerca di un varco di identità all'interno dell'asse padano.

"È urgente che il Canavese si inserisca nella riorganizzazione territoriale delle istituzioni e delle funzioni avanzate che sta investendo la Torino post-olimpica" spiega il presidente della Provincia di Torino. "Per esempio, deve entrare in gioco rispetto alla riorganizzazione del sistema culturale e museale torinese, altrimenti molte delle sue ambizioni turistiche rischiano di diventare velleitarie. La consapevolezza del suo passato da protagonista del Nord Ovest italiano è molto importante" conclude Saitta, "ma se manca il rapporto con l'evoluzione dei grandi centri, e in particolare della direttrice Torino-Milano, questo territorio rischia una irrimediabile marginalizzazione".

### Linee strategiche divise per area tematica

Per quanto riguarda l'innovazione e la diversificazione del sistema produttivo, gli ambiti di intervento individuati sono:

- l'industria delle fonti rinnovabili di energia, con l'obiettivo della definizione di una formula di filiera per il comparto;
- il comparto dello stampaggio a caldo, con l'allungamento del ciclo delle lavorazioni mediante l'insediamento di attività a valle di quelle presenti;
- l'industria delle produzioni video e dell'intrattenimento, con l'insediamento di nuove infrastrutture e l'ingresso in scena dell'Archivio del Cinema Industriale;
- il comparto della mecatronica, con lo sviluppo di un gruppo di aziende intenzionate ad avviare percorsi di innovazione nella componentistica in collaborazione con il Politecnico di Torino;
- il comparto dell'informatica e delle telecomunicazioni, con la strutturazione di un vero e proprio ambito di subfornitura per i maggiori player telefonici e TLC;
- il comparto delle nano tecnologie e delle scienze della vita.

In merito alla valorizzazione turistica, culturale e ambientale il Piano prende in considerazione:

- il Parco Nazionale del Gran Paradiso, con la predisposizione di percorsi naturalistici e storico alpinistici accompagnati, promossi con week end programmati durante tutte le stagioni;
- confluente Nord Ovest, agricoltura e turismo rurale, con la qualificazione della produzione di latte verso la caseificazione e dei prodotti derivanti dal mais, il sostegno alla ristorazione tipica e la costruzione di una filiera forestale per la produzione di legname da opera;
- Residenze Sabaude e Anfiteatro Morenico, con l'integrazione tra il Canavese e i suoi castelli da una parte e i circuiti sabaudi dall'altra e la valorizzazione del MAAM di Ivrea.

Il gruppo tematico delle connettività materiale e immateriale ha individuato diverse linee strategiche, tra cui la risoluzione dei problemi della ferrovia Chivasso-Ivrea, il completamento dei miglioramenti della S.S. 460 e del relativo reticolato, la realizzazione della banda larga entro l'agosto del 2008.

## Il Presidente presenta il Piano

In contesti caratterizzati da profonde trasformazioni economiche e sociali, lo strumento del Piano Strategico è ormai riconosciuto, a livello internazionale, come un approccio innovativo al governo del territorio: confrontando gli scenari di sviluppo di una determinata area, è in grado di mettere in rete le proposte e le idee di una molteplicità di attori locali, in una prospettiva di medio-lungo periodo.

I Piani Strategici, per la loro stessa natura, risultano essere particolarmente dispendiosi, in quanto richiedono tempo, risorse, disponibilità al confronto, flessibilità e forte motivazione da parte degli attori, istituzionali e non, coinvolti in questi processi. La forza e, allo stesso tempo, la debolezza di un processo di pianificazione strategica risiedono proprio nella sua capacità di aggregare soggetti diversi e comporre interessi spesso contrastanti. Ecco perché la costruzione del Piano Strategico del Canavese, territorio con più vocazioni, profondamente articolato, ha richiesto uno sviluppo temporale di circa due anni e mezzo: la nostra azione, come Amministrazione Provinciale di Torino, si è caratterizzata nella direzione di evidenziare l'imprenditorialità esistente e le idee progettuali in via di perfezionamento, da cui emerge un territorio attivo e ricco di prospettive, in fase di superamento dei vecchi schemi olivettiani, ma anche di fronte alla rischiosa prospettiva di aprirsi un varco di identità all'interno dell'asse padano, senza più alle spalle la forza di una grande impresa, che è stata anche un pezzo decisivo della cultura industriale e non solo del Paese. Esiste, sotto



*Il presidente Saitta alla presentazione del Piano con gli assessori Bisacca e De Santis*

questo profilo, un vissuto territoriale, che tende a sottovalutare la forza e l'interesse delle nuove prospettive ed a sopravvalutare il rimpianto del passato, ed è difficile da superare: i lavori di preparazione del Piano ne sono stati, in un certo modo, la prova. Tuttavia, i segnali positivi non solo non sono mancati, ma il dialogo con il territorio ha fatto emergere un quadro migliore di quanto ipotizzato nelle fasi iniziali, con tanta volontà di lavorare insieme, anche da parte del sistema imprenditoriale, una maggiore prospettiva da parte delle piccole Amministrazioni locali, segni di innovazione del mondo del lavoro, pur all'interno di una rappresentanza di interessi che fatica a sintonizzarsi su quanto evolve e che presenta, tuttora, una forte vocazione industriale. Alla base dell'idea del Piano Strategico per il Canavese vi è stata la consapevolezza di una serie di differenti elementi di fondo, che caratterizzano questa zona in particolare, ma più ampiamente tutta la realtà piemontese dei prossimi anni:

– la fase di profonda evoluzione della finanza locale, che rispetto ad un passato anche

recente, non permette già ora, ed a maggior ragione, non permetterà nei prossimi anni, la stessa disponibilità di risorse, comunque non abbondanti, da destinare allo sviluppo locale, senza intaccare o almeno razionalizzare profondamente altri capitoli di spesa;

– la fine del più che decennale sistema di afflusso dei fondi europei al territorio, di cui il Canavese è stato senza ombra di dubbio un importante beneficiario. La ridefinizione di questo sistema comporterà una sicura diminuzione di risorse; certamente, vi dovranno essere ripercussioni anche relativamente agli strumenti di gestione e orientamento dei fondi che, in questi anni, sono stati varati dalla concertazione locale, incluso lo stesso Distretto Tecnologico. Questa considerazione, peraltro, si estende anche alla strumentazione legata al Patto Territoriale;

– l'opportunità, anche alla luce delle considerazioni precedenti, di affrontare i problemi in una logica che valorizzi orizzontalmente la convergenza di più politiche sul territorio, piuttosto che verticalmente l'operato di singole competenze amministrative e/o di singole Amministrazioni;

– l'urgenza che il Canavese trovi la strada per inserirsi nella riorganizzazione territoriale delle istituzioni e delle funzioni avanzate che sta investendo la Torino post-olimpica. È evidente che la ricerca universitaria, il rapporto tra essa e l'industria, la distribuzione delle opportunità formative giocano oggi una partita importante nel contesto del riordino degli spazi urbani torinesi, e che, al di fuori di essi, rischia di rimanere solo qualcosa di limitato o addirittura residuale. Per dirla con una battuta, occorre che in questa partita rimanga in gioco, non solo la filiera ex-Fiat, ma anche quella ex-Olivetti.

Va poi sottolineato, con ancora più forza, che questa partita non riguarda solo la prospettiva tecnologico-industriale, come larga parte dell'opinione locale, anche meglio preparata, sembra credere: è urgente un'iniziativa per entrare in gioco

anche rispetto alla riorganizzazione del sistema culturale e museale torinese, perché senza la definizione di questa partita molte ambizioni culturali, architettoniche e museali del Canavese rischiano seriamente di divenire velleitarie. Il Canavese, da un lato, non ha perso contatto con la coscienza di una storia e di un passato da protagonista del Nord Ovest italiano, dall'altro, avverte con particolare acutezza il rischio che il mancato rapporto con l'evoluzione dei

grandi centri, e in particolare della direttrice Torino-Milano, possa condurre ad una irrimediabile marginalizzazione di questo territorio, e attende, con il Piano Strategico, anche un segnale, in termini quanto meno di riorganizzazione dei processi di concertazione territoriale, tale da permettere una più piena voce in capitolo rispetto alle grandi evoluzioni che investono l'economia e la geografia di questa porzione del Paese.



*Il lago Sirio a Ivrea*

## Obiettivi e considerazioni

Con la messa a punto del Piano si è voluto, in sostanza, immaginare quali fattori generali e specifici sembra necessario fortificare per ottenere, sull'orizzonte di cinque – sette anni, un sistema economico locale competitivo ed evoluto; quali riposizionamenti di settori e di ambiti di attività è opportuno immaginare in questo senso, per evitare di rimanere abbagliati più dalla storia passata che dalle prospettive future; infine, quali progetti, capaci di rappresentare effettivamente un sentiero di cambiamento e allo stesso tempo di concretizzarsi, sono oggi individuabili a questo proposito. C'è, in definitiva, una dimensione volontaristica implicita nel tema stesso del Piano Strategico che deve essere richiamata come una pre-condizione, preliminare a qualunque scelta di merito. La prova concreta di questa concezione consiste, peraltro, proprio nel fatto che molte scelte sono state compiute nel periodo di maturazione del Piano stesso, che dunque non ha rappresentato un momento di interludio, ma una riflessione che ha trascinato con sé azioni man mano che esse maturavano concretamente. Ne cito alcune: la creazione dello Sportello decentrato del Centro per l'Impiego di Ivrea presso Videodelta a San Giorgio Canavese; il completamento dell'ATL provinciale unica, nell'ottica di migliorare la promozione turistica integrandola meglio con il capoluogo; le capitalizzazioni di Techfab e di Bioindustry, due entità cruciali per il cambiamento dell'asse produttivo canavese; le opere viabilistiche per oltre 50 milioni di euro avviate nel territorio; l'inserimento del castello di Agliè nel contesto delle celebrazioni del 2011; l'azione di promozione alla presenza di Microsoft in Canavese. Molte delle idee e dei percorsi individuati si sono poi parzialmente concretizzati nelle iniziative promosse nell'ambito dei PTI (programmi territoriali integrati) regionali.

Ciò che non deve andare perso, ed è questa la considerazione di fondo preannunciata all'inizio, è lo spirito innovatore e il legame tra territorio e tecnologia che ha contraddistinto il Canavese per quasi tutto il secolo passato e che è ancora in grado di offrire occasioni per un grande salto di qualità, se perseguito con determinazione da parte delle Amministrazioni locali.

## Aprire al traffico il ponte sull'Oitana

Il nuovo ponte sul Rio Oitana, lungo la strada provinciale n. 143 di Vinovo, è stato aperto al transito venerdì 28 settembre dopo un sopralluogo del presidente Antonio Saitta con l'assessore provinciale alla Viabilità Giovanni Ossola, il sindaco di Carignano Marco Cossolo e gli amministratori della zona.

La nuova struttura, con 23 metri di luce e 9 metri e 50 di larghezza, sostituisce il vecchio attraversamento in muratura che, per la sua ristrettezza, era causa di inondazioni e periodiche chiusure della strada provinciale durante le piene dell'Oitana.

Realizzata in cemento armato precompresso con solettone gettato in opera, ha un profilo

particolarmente sottile, che ha consentito di garantire una buona altezza sopra il pelo delle acque in piena, senza necessità di innalzare eccessivamente il piano viabile della strada provinciale.

I lavori, iniziati a fine maggio

2007, sono durati quattro mesi esatti e sono stati realizzati dall'impresa Beretta s.r.l. di Torino con un costo complessivo netto di 340.000 euro, importo finanziato dalla Provincia di Torino con fondi della Regione Piemonte.



Il presidente Saitta al taglio del nastro

## Più accessibile la Reggia di Venaria

*Aprire il prolungamento di corso Regina da Torino alla Venaria Reale*

Alla vigilia dell'inaugurazione della Venaria Reale, la Provincia apre al traffico il prolungamento di corso Regina Margherita, completando un nodo di primaria importanza per collegare Torino con la zona nord ovest e consentire ai visita-

tori di raggiungere la reggia lato sud sia dalla tangenziale, sia dal capoluogo. Con l'intervento sono state realizzate piste di svincolo, allargamento a tre corsie, piste ciclabili, per un importo totale di 5 milioni di euro.

L'apertura del prolungamento

verrà ufficialmente inaugurata giovedì 11 ottobre alle ore 11 a Collegno presso la rotonda tra la strada provinciale 176 di Savonera (via Venaria) e il collegamento della strada provinciale 176 con la 8 (accanto al Cidiu).

**Aprire il prolungamento di corso Regina  
DA TORINO ALLA VENARIA REALE**  
Giovedì 11 ottobre 2007 ore 11 - Inaugurazione



[www.provincia.torino.it](http://www.provincia.torino.it)



## Riaperta la galleria del Pino

Giovedì 27 settembre la galleria del Pino è stata riaperta esclusivamente al traffico leggero. Potranno infatti percorrerla solo i mezzi inferiori a 3,5 tonnellate. Secondo l'ordinanza emanata dal servizio Viabilità della Provincia, gli orari di apertura sono i seguenti:

lunedì dalle 0,00 alle 21,30

martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 6,30 alle 21,30

sabato dalle 6,30 alle 24

domenica per l'intera giornata, dalle 0,00 alle 24

Nelle giornate festive infrasettimanali:

giovedì 1° novembre dalle 6,30 alle 24

venerdì 2 novembre dalle 0,00 alle 21,30



La galleria del Pino

## Dismesse le strade provinciali nel territorio di Caselle

Il servizio Viabilità della Provincia di Torino ha trasmesso al Comune di Caselle il verbale di consegna con il quale si dismettono le tratte delle strade provinciali che ricadono nel perimetro del centro abitato. Saranno quindi di competenza comunale, oltre l'intero tratto della S.P. 2 e quindi il tratto a quattro corsie che collega il raccordo autostradale Torino-Caselle, anche la totalità degli svincoli aeroportuali e il raccordo con la S.P. 13 di Front.

### Di seguito l'elenco di tutte le tratte dismesse:

S.P. n. 2 di Germagnano	dalla progr. km. 11+400	alla progr. km. 15+700
S.P. n. 2 di Germagnano racc. 01	dalla progr. km. 0+000	alla progr. km. 0+200
S.P. n. 2 di Germagnano diram. 01	dalla progr. km. 0+000	alla progr. km. 0+080
S.P. n. 2 di Germagnano diram. 02	dalla progr. km. 0+000	alla progr. km. 1+370
S.P. n. 2 di Germagnano diram. 02A	dalla progr. km. 0+000	alla progr. km. 0+525
S.P. n. 2 di Germagnano diram. 02B	dalla progr. km. 0+000	alla progr. km. 0+221
S.P. n. 2 di Germagnano diram. 03	dalla progr. km. 0+000	alla progr. km. 0+425
S.P. n. 10 di Caselle	dalla progr. km. 3+130	alla progr. km. 5+930
S.P. n. 10 di Caselle diram. 01	dalla progr. km. 0+000	alla progr. km. 2+050
S.P. n. 10 di Caselle diram. 01A	dalla progr. km. 0+000	alla progr. km. 0+056
S.P. n. 12 del Fornacino	dalla progr. km. 0+000	alla progr. km. 0+400
S.P. n. 13 di Front	dalla progr. km. 0+000	alla progr. km. 0+970
S.P. n. 13 di Front diram. 01	dalla progr. km. 0+000	alla progr. km. 0+090
S.P. n. 13 di Front diram. 02	dalla progr. km. 0+000	alla progr. km. 0+125
S.P. n. 13 di Front diram. 07	dalla progr. km. 0+000	alla progr. km. 0+081

## Tornano i "Paesi in città"

*A Torino la festa con le Pro Loco della provincia*

**paesi in città**



**proloco in festa**

Saranno una settantina le Pro Loco di tutto il territorio provinciale presenti a Torino il 13 e 14 ottobre in piazza Vittorio per la seconda edizione della manifestazione "Paesi in città - Pro Loco in festa", organizzata dall'Unpli (Unione Nazionale Proloco Italiana) e dalla Provincia di Torino. Sarà ancora una volta un week-end all'insegna delle tradizioni locali, in una manifestazione che nasce dalla volontà dell'Assessorato al Turismo della Provincia di Torino e del Comitato provinciale Unpli di promuovere e valorizzare il territorio in cui sono nate e operano le associazioni di volontari che animano la vita sociale di centri grandi e piccoli. Alla riuscita della kermesse collaborano l'Assessorato regionale al Turismo e la Città di Torino.

Rosso, giallo, blu e verde sono i colori che permetteranno di distinguere le diverse tematiche della manifestazione. Il blu distinguerà gli spazi dedicati alla cultura; il rosso sarà il colore dello spettacolo e della tradizione popolare; il verde

dell'abilità artigianale e il giallo (non a caso il colore solare) guiderà alla scoperta delle specialità enogastronomiche - presentate in 24 stand. Il pubblico potrà assistere ad antiche rappresentazioni della tradizione popolare, abbinando con le degustazioni di prodotti tipici la visita agli stand dedicati a paesi e luoghi dal fascino indiscutibile.

Patrizia Bugnano, assessore provinciale al Turismo e Sport, sottolinea che "il successo della prima edizione ha dimostrato l'interesse dei torinesi e dei tanti turisti che visitano il capo-

luogo subalpino per la ricchezza di tradizioni storiche, culturali ed enogastronomiche delle nostre realtà cittadine e paesane. È importante offrire uno spazio di espressione per la cultura, le tradizioni, le danze e le musiche tipiche delle diverse zone del nostro territorio. Così come è importante tutelare e valorizzare i prodotti dell'artigianato e dell'agricoltura: lo abbiamo dimostrato con il progetto del Paniere dei prodotti tipici. Dare voce e visibilità alle comunità locali consente di avere quella visibilità che è la premessa dell'attrazione turistica".



*L'assessore Bugnano e il presidente Saitta a "Paesi in città" 2006*

### Il programma della manifestazione

13 ottobre

- ore 15,30 in piazza Vittorio apertura degli stand con degustazioni
- ore 17,30 in piazzetta Reale: partenza della sfilata di 600 figuranti appartenenti a 22 gruppi storici iscritti all'Albo della Provincia di Torino sino a piazza Vittorio
- ore 19 apertura degli stand enogastronomici (chiusura alle 24)
- ore 19,30 piazza Vittorio: arrivo dei gruppi storici e inaugurazione ufficiale
- ore 20 inizio degli spettacoli dei gruppi

14 ottobre

- ore 11 apertura degli stand espositivi
- dalle 12 alle 22 apertura degli stand enogastronomici (chiusura alle 22)
- ore 15 partenza della sfilata da piazzetta Reale a piazza Vittorio, con 400 figuranti appartenenti a 30 gruppi folkloristici e bandistici
- ore 17 in piazza Vittorio: arrivo dei gruppi, saluti ufficiali e inizio degli spettacoli

Per saperne di più: [www.paesiincitta-unpli.org](http://www.paesiincitta-unpli.org); [www.provincia.torino.it](http://www.provincia.torino.it)

## A Torino le stelle del ghiaccio

*Top on ice al Palavela il 21 ottobre: i biglietti sono già in vendita*

Domenica 21 ottobre, alle 18 al Palavela di Torino: è il primo appuntamento della stagione invernale 2007-2008 negli impianti olimpici di Torino 2006. Il Galà del Ghiaccio, "Top on ice", organizzato da Torino Olympic Park, proporrà al pubblico torinese 21 atleti stelle del pattinaggio, tra i quali i campioni olimpici e le medaglie dell'Universiade 2007: dal russo Evgeni Plushenko alla giapponese Shizuka Arakawa (medaglie d'oro a Torino), da Stéphane Lambiel (argento a Torino) a Maurizio Margaglio e Barbara Fusar Poli, indimenticabili danzatori azzurri, terzi alle Olimpiadi di Salt Lake City. La protagonista della serata sarà naturalmente Carolina Kostner, neo campionessa europea, da luglio testimonial di Torino Olympic Park. Ci

saranno anche i giovani Anna Cappellini (19 anni) e Luca La Notte (21 anni), vincitori della medaglia d'oro alle Universiadi torinesi dello scorso gennaio. La serata sarà condotta da Alessandro De Leonardis, ospite fisso del programma TV "Notti sul Ghiaccio" in qualità di giurato tecnico. I biglietti del Galà sono già in vendita attraverso la rete TicketOne: online sul sito [www.ticketone.it](http://www.ticketone.it), presso i punti vendita che si trovano elencati sul sito o attraverso il call center al numero 892101. I prezzi variano dai 20 ai 60 euro, a cui va aggiunta la pre-vendita.

La stagione invernale del pattinaggio a Torino proporrà numerosi altri appuntamenti, tra cui le finali del Grand Prix, dal 14 al 16 dicembre, sempre la Palavela.



Carolina Kostner

## A Pragelato chiusa la stagione estiva

*Michielli tricolore in combinata*

Ancora un fine settimana da incorniciare, il 22 e 23 settembre nell'area olimpica di Pragelato, che ha ospitato i Campionati Italiani di salto e combinata nordica. La combinata di domenica 23 è stata appannaggio di Giuseppe Michielli, davanti a Daniele Munari e all'altoatesino Armin Bauer. Sabato 22, nelle gare di salto sul trampolino olimpico HS 106, Sebastian Colloredo e Lisa Demetz hanno aggiunto un altro oro al loro già ricco palmares, nonostante la giovane età (20 e 18 anni). Con l'evento del 22 e 23 settembre lo stadio olimpico del salto ha chiuso la

stagione estiva. Temperature permettendo, il Torino Olympic Park inizierà nel mese di novembre la produzione della neve per aprire il trampolino innevato agli allenamenti,

soprattutto dei molti team stranieri già in lista.

Ai primi di dicembre il primo impegno agonistico della nuova stagione, con la Continental Cup di salto.



## La solidarietà scende in Campo

*Una serata di calcio, musica, cabaret, incontro, cultura e informazione a favore del Progetto Sanità e Sviluppo per il Villaggio di Tohouedehoe in Togo*

Sarà per la prima volta a Torino Antonio Diletto, ambasciatore della Prima Ambasciata dei Bambini nel Mondo sotto l'egida ONU, per sostenere la manifestazione a scopo benefico La Solidarietà scende in campo, una Partita di Calcio tra le Grandi Glorie Granata (associazione ex calciatori Granata) e i gli attori idoli del pubblico femminile delle fiction Vivere e Cento Vettrine. Le squadre scenderanno in campo Giovedì 11 ottobre ore 20.30 allo stadio Primo Nebiolo (Parco Ruffini) di Torino. La madrina d'eccezione Maria Teresa Ruta

accompagnata dagli attori comici Renato Liprandi (Augusto Marinis di Camera Cafè) e Giampiero Perone (Bill Gates di Colorado Cafè) daranno il benvenuto agli ospiti dal dischetto a centro campo. L'incasso della serata sarà devoluto prevalentemente al Progetto Sanità e Sviluppo del Villaggio africano di Tohouedehoe nel Togo per la realizzazione di una struttura sanitaria e di infrastrutture necessarie all'autonomia del Villaggio.

Organizzatrice e promotrice della manifestazione è S.O.S. Salute e Sviluppo Onlus.

La Regione Piemonte, la Provincia di Torino e la Città di Torino hanno dato il patrocinio. Ingresso alla partita: a tutti gli ospiti partecipanti verrà richiesta una donazione di Euro 10. È possibile effettuare la donazione anche presso il Punto Associazione in via Garibaldi angolo corso Palestro oppure chiamando numeri:

392 9790 902 – 338 9510633

Per informazioni:

Franca Salato 335 5920149

Federica Valle 347 0903508

011.9342705 – 339.3191020

[www.sos-salutesviluppo.org](http://www.sos-salutesviluppo.org)

## CONVEGNI E ATTIVITÀ

### Condividere il lavoro domestico

*Un convegno sulla reciprocità delle incombenze familiari*

Venerdì 28 settembre si è svolto "Condividere" un convegno con il quale l'assessore alle Pari Opportunità Aurora Tesio, promotrice dell'iniziativa, ha voluto richiamare l'attenzione sulla reciprocità del lavoro domestico e di cura, in famiglia. L'incontro è stato dedicato alla cultura della condivisione del lavoro familiare fra i generi e alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Realizzato dalla Provincia di Torino con il contributo dell'Assessorato alle Pari Opportunità della Regione Piemonte, il convegno ha posto l'accento sull'importanza dell'educazione alla condivisione e su quanto occorra ancora fare per risolvere le criticità sociali derivanti dalle difficoltà di armonizzare i tempi di vita e di lavoro

delle donne. Sono intervenute ai lavori l'assessore alle Politiche delle Pari Opportunità del Comune di Torino Marta Levi, esperti del lavoro, dell'uso dei tempi e degli orari e promotori di iniziative nelle scuole sulla condivisione di buone pratiche.

È stato evidenziato come la società in continua trasformazione sia caratterizzata ancora da una organizzazione familiare tradizionale. Infatti nonostante sia diffuso l'inserimento delle donne nel mondo del lavoro non si è ancora verificata una adeguata "maschilizzazione" delle attività di cura.

Le donne che lavorano sono costrette a sostenere il peso della "doppia presenza" (a casa e sul lavoro) con chiari svantaggi alla piena realizzazione

professionale (tendenza al rifiuto dei lavori distanti o con orari troppo lunghi, difficoltà a raggiungere posizioni di grado superiore).

L'assessore Aurora Tesio ha ribadito che restano molto forti le differenze di genere in ambito familiare: le donne sono in esclusiva i soggetti delegati alle attività domestiche e di cura all'interno della dimensione privata.

Ha affermato che il riconoscimento di tali attività per il benessere della famiglia e della società e la partecipazione maschile alle responsabilità e agli affetti familiari rappresentano aspetti importanti che possono condurre, uniti alle politiche di parità, alla realizzazione di una società civile più equa.

## Ritratto di bullo a scuola

*Lo disegnano gli studenti rispondendo a un questionario on line, strumento di un'indagine promossa in quattro istituti del territorio*

690 risposte on line, tante storie di bullismo raccontate dai ragazzi, la realtà delle scuole e dei rapporti tra studenti, in particolare tra i 14 e i 17 anni (592), con una prevalenza di ragazze (58,1%): è il risultato dell'indagine curata dagli psicologi Mario Ancona, Adriana Corti e Carla Signori dell'associazione Adr (Analisi delle Dinamiche di Relazione) e presentata presso il Ce.Se.Di. (Centro Servizi Didattici della Provincia) che con l'Adr ha anche collaborato per il progetto di prevenzione dell'Aids basato sulla «peer education», l'educazione tra pari. La ricerca sul bullismo – un questionario – ha coinvolto, da febbraio a giugno 2007, 690 studenti torinesi (di un liceo, due istituti tecnici e un professionale). Dai dati raccolti emerge che il bullismo esiste per 486 ragazze e ragazzi su 690. A 415 studenti (60,1%) è accaduto di assistere a prepotenze, a 140 (20,3%) di subirne e a 123 (17,8%) di metterne in atto.

Il 79,4% afferma di non aver subito prepotenze nell'ultimo mese, il 10,4% (72 persone) ammette di averne subito una, il 4,4% (31) due, lo 0,5% (4) tre, lo 0,7% (5) quattro. E il 4,3% (30) cinque e anche più.

Alla domanda *chi è il bullo*, nel 77% dei casi non c'è risposta. Ma per l'8,5% (59 persone) è un compagno di classe, per il 3,6% (25) più compagni, per l'1% (7) quasi tutta la classe. Nel 10% circa dei casi la prepotenza viene da una o più persone esterne alla classe. Il 64,2% dei ragazzi dichiara che il bullismo è un comportamento di gruppo. Secondo la maggioranza (362: 52,5%) avviene in classe, poi «nei corridoi» (236: 34,2%), in «spogliatoio/

palestra» (142: 20,6%), nel «cortile della ricreazione» (119: 17,2%), «nei bagni» (79: 11,4%), «fuori della scuola, vicino all'entrata» (185: 26,8%), «lungo il tragitto» (138: 20,0%).

Quando qualcuno fa il bullo, i compagni «Fanno finta di niente» (opzione scelta da 322 studenti, 46,7%), «Si divertono e fanno il tifo per il bullo» (da 267 studenti 38,7%), «Cercano di aiutare il più debole» (da 126, 18,3%), «Escludono dal gruppo chi è vittima» (da 84, 12,2%), «Sono spaventati» (da 28, 4,1%), «Lasciano solo il bullo» (da 47, 6,8%).

Alla domanda *Qual è il tuo atteggiamento nei confronti di chi subisce prepotenze* 149 ragazzi hanno risposto «Reagisco solo se si tratta di un amico»; 150 rispondono «Nei momenti di calma cerco di dargli una mano»; 107 «Faccio finta di niente ma mi spiace per

lui» e 107 «Mi schiero subito dalla sua parte». E ancora 39 hanno scelto la risposta «Mi spiace per lui, ma ho paura ad intervenire», 37 «Mi è indifferente perché non è un mio problema», 30 «Lo prendo un po' in giro», 17 «Penso che si meriti di essere trattato così», 9 «Lo disprezzo perché è un debole». L'indagine è stata pensata per avere dal vivo l'autopercezione che gli studenti hanno del fenomeno del bullismo.

Alle scuole è stata offerta una base specifica e approfondita su cui riflettere, cercando il coinvolgimento degli allievi e offrendo loro spunti per l'analisi e lo studio del fenomeno, l'esame delle varie situazioni, e un auto-giudizio sugli avvenimenti.

Tutti i dettagli della ricerca su: [http://www.formazione.it/cs/files/14/ricerca\\_bullismo/entry107.aspx](http://www.formazione.it/cs/files/14/ricerca_bullismo/entry107.aspx)



## Visita a Moncenisio e La Loggia

Venerdì 5 ottobre il presidente Antonio Saitta ha fatto visita in mattinata all'Amministrazione comunale di Moncenisio, il più piccolo Comune della Provincia di Torino con i suoi 51 abitanti. Un borgo da cartolina, che in estate supera i 400 abitanti, illustrato nella sua vitalità dal prosindaco Mauro Carena e dagli altri amministratori comunali.

Nel pomeriggio il "venerdì dal Sindaco" si è tenuto a La Loggia, ospite del primo cittadino Salvatore Gerace e della sua Amministrazione. Il dialogo con il Presidente della Provincia ha riguardato in particolare l'identità del Comune e dell'in-

tera area Sud di Torino, che fatica a delinearsi nel complesso rapporto con le grandi realtà di Nichelino e Moncalieri, da un lato, e degli altri Comuni limitrofi a tradizione agricola dall'altro.

Al termine dell'incontro Saitta ha inaugurato, presente il sindaco di Carignano Marco Cossolo, il nuovo ponte della SP 143 sul torrente Lemina/Oitana, realizzato dalla Provincia.



*Il presidente Saitta a Moncenisio*

## Moncenisio

Alle porte del Parco della Vanoise, a pochi chilometri dalla frontiera francese il Comune di Moncenisio, si trova a un'altitudine di 1460 m. s.l.m. ed è il più alto comune della Val Cenischia.

È il più piccolo Comune del Piemonte e uno tra i più piccoli d'Italia. Attualmente conta 51 residenti anagrafici, molti meno quelli effettivi. Anticamente si chiamava Ferrera e il suo nome cambiò in seguito alla costruzione della diga del Moncenisio avvenuta negli anni Sessanta. Fino all'Ottocento Ferrera rappresentava il più importante punto di appoggio e ricovero per il traffico di uomini e merci fra Italia e Francia attraverso il valico del Moncenisio.

L'abitato, il cui centro si sviluppa lungo il torrente Cenischia e intorno alla Chiesa Parrocchiale di San Giorgio, mantiene vive le sue antiche tradizioni agricole e pastorali. D'estate i sentieri della zona sono un invito a escursioni e passeggiate distensive a diretto contatto con una natura incontaminata, ricca di molte varietà di flora e fauna.

## La Loggia

La Loggia (in piemontese *La Lògia*) è un comune di 7342 abitanti circa della provincia di Torino. Comune in netta evoluzione ed espansione demografica negli ultimi anni. Un documento datato 16 febbraio 1396 fa apparire il nome di La Loggia per la prima volta nella storia. Il certificato è un contratto con cui si attesta che Giacomo Darmelli acquisisce la proprietà del "luogo della Loggia", per il prezzo di 360 fiorini, da Ugonotto Provana, un nobile di Carignano la cui famiglia esercitava la consignorria sul territorio con i Romagnano.

Il 30 gennaio 1817 rappresenta la data di nascita ufficiale del comune di La Loggia, il 14 aprile 1816 è l'atto di nascita della comunità loggese: prima di tale data La Loggia compariva unicamente nei documenti e nei certificati dei Signori proprietari del territorio, ma dei suoi abitanti non se ne sapeva nulla.

La Loggia è uno dei Comuni più giovani del Piemonte, la sua istituzione giunge con due secoli di ritardo rispetto a quella di Carignano, avvenuta sotto il ducato di Carlo Emanuele II°, all'incirca nel 1600.



*Moncenisio*



*La Loggia*

## A cura di Edgardo Pocorobba

### Agliè in cammino per 150° dell'Unità nazionale

Sabato 13 ottobre, alle 21, nella Sala delle Residenze Sabaude ad Agliè si terrà una manifestazione collegata con il 150° dell'Unità d'Italia che sarà celebrato nel 2011. Nell'avvicinarsi di una ricorrenza così importante e significativa per il Piemonte, i Comuni di Castell'Alfero, Agliè, Govone e Racconigi hanno ritenuto di preparare in anticipo l'evento, costituendo, fin dal 2005, un Comitato denominato "Piemonte Tricolore". A partire da un'idea del Centro di Promozione Culturale "Govone e il Castello" di Govone e in collaborazione con l'Associazione "Le Anime del Castello" di Castell'Alfero hanno aderito alla realizzazione di uno spettacolo itinerante nei quattro paesi, un coinvolgente intrattenimento tra immagini e musica.

La finalità è quella di divulgare la conoscenza di personaggi, momenti e fatti che hanno dato vita ai primi movimenti insurrezionali, ispirati a sentimenti liberali, registrati nelle terre dei Savoia nel periodo storico compreso fra il 1794 e il 1848. In ogni manifestazione un breve filmato inviterà a ripercorrere il nostro territorio seguendo le tracce di figure dell'epoca che hanno segnato la storia del Piemonte e contribuito all'unificazione nazionale. Un concerto

della Banda Musicale di Govone eseguirà le arie risorgimentali più conosciute. L'iniziativa ha ottenuto il sostegno della Regione Piemonte e il patrocinio delle Province di Torino, Cuneo e Asti.

### Torino: musica e spiritualità con la Stefano Tempia

Venerdì 12 ottobre, alle 11, presso la Sala Conferenze NH Santo Stefano (Via Porta Palatina, 19 - Torino) si svolgerà una tavola rotonda sul tema "Musica e Spiritualità" a cui prenderà parte l'assessore alla Cultura, Valter Giuliano.

Il linguaggio della musica può rappresentare un ponte tra le diverse religioni e spiritualità?

La domanda sta alla base di quest'incontro organizzato dall'Accademia Corale Stefano Tempia, la più antica istituzione musicale torinese; nel corso dell'incontro verrà anche presentata la stagione 2007/2008. Parteciperanno il presidente della Stefano Tempia, Giuseppe Garrone, il vicepresidente Orlando Perera e il direttore artistico Massimo Peiretti. Sono stati invitati gli assessori Fiorenzo Alfieri e Gianni Oliva, Dario Disegni della Compagnia di San Paolo e Angelo Miglietta della Fondazione Crt, Antonella Parigi, presidente di Torino Spiritualità, don Ermis Segatti, respon-

sabile culturale della Curia Metropolitana, don Giuseppe Bagattini, rettore della Sacra di San Michele, lo scrittore Pierluigi Berbotta.

Introdurrà l'incontro un breve pezzo musicale d'arpa di Enrico Euron, compositore e antropologo musicale autore della *Missae in dedicatione S. Michelis Arcangeli* dedicata alla Sacra di San Michele.

L'Accademia presenterà l'opera in prima esecuzione assoluta il 15 giugno 2008 alla Sacra e il 16 giugno 2008 presso il Conservatorio di Torino.

Durante l'incontro verrà illustrata l'edizione 2007-2008 di *Nessun Dorma*, l'abbonamento trasversale alle stagioni concertistiche dei principali enti musicali torinesi, iniziativa di Sistema Musica.



Il castello di Agliè



Enrico Euron

A cura di Michele Fassinotti

### Il pane della gente di montagna

Far riscoprire e conoscere la patata di montagna delle valli della provincia di Torino ai consumatori della città: con questo intento il giornalista Massimiliano Borgia e la docente universitaria Rosanna Caramiello hanno scritto a quattro mani il volume "Le patate della montagna torinese", presentato ufficialmente al Lingotto durante il salone "Alpi365".

Il racconto della storia e delle tecniche di coltivazione è in fondo un pretesto per parlare della cultura materiale che sta dietro a un ortaggio che è fondamentale nell'agricoltura montana ma è anche uno dei cibi più consumati al mondo.

La patata arrivò nelle valli torinesi a fine Settecento, prima che venisse coltivata in pianura.

Faceva parte dell'alimentazione quotidiana degli abitanti di alcune vallate, prima che i torinesi rompessero la diffidenza verso il nuovo tubero. Insomma, la patata è figlia (adottiva) delle nostre montagne, che, tra l'altro, sono l'area in cui è documentata la prima diffusione in Italia, non solo a scopo ornamentale e di studio ma come nuova coltivazione e nuovo alimento.

Secondo alcune fonti, infatti, nelle valli valdesi il nuovo tubero si diffuse già a metà Seicento e dai Valdesi fu portato in Germania con l'esodo in seguito alle persecuzioni. Portare la patata delle valli torinesi alla capitale del regno non fu stato facile. Ci volle tutto l'impegno di alcune istituzioni come la Reale Società Agraria (oggi Accademia di Agricoltura) fin dai tempi della Rivoluzione francese.

Solo dopo la metà Ottocento la patata entrò stabilmente nelle mense dei piemontesi. La storia delle diverse patate è qualcosa di affascinante: ci sono patate rosse, gialle, bianche, ma anche patate a

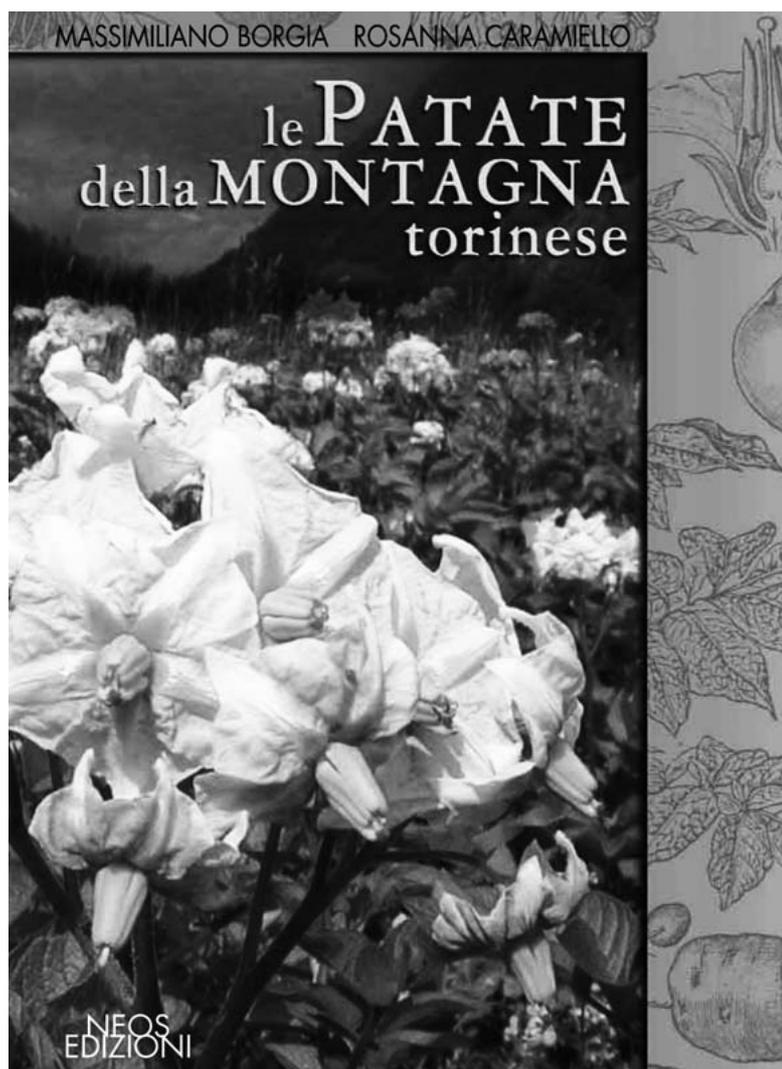
polpa viola. Tutte le varietà sono state selezionate nei secoli per resistere meglio alle malattie e per aumentare la produzione.

Ci sono varietà specifiche per ciascun utilizzo in cucina: patate da gnocchi, da patatine fritte, da insalata. Quasi tutte le varietà per i diversi usi sono coltivate in montagna. Dopo l'emigrazione e con la globalizzazione dei mercati la coltivazione della patata in montagna ha subito una forte contrazione. Oggi riprende anche grazie all'azione della Provincia di Torino (con la promozione dei prodotti del Paniere) e dell'Associazione dei produttori della patata di montagna che raggruppa nuovi agricoltori, in buona parte trentenni e

in buona parte donne, che uniscono la passione per questa coltivazione all'attività dell'agriturismo o di altri generi di aziende agricole.

Il libro di Borgia e Caramiello illustra le tecniche di coltivazione praticate in montagna che sono di fatto tecniche biologiche. Inoltre, riporta i risultati di alcuni studi dell'Università di Torino e della Scuola agricola Malva Arnaldi di Bibiana che hanno stabilito quali siano le migliori varietà da coltivare in montagna, e quali di queste varietà le più buone.

Massimiliano Borgia, Rosanna Caramiello, *Le patate della montagna torinese*, 2007, Neos Edizioni, Rivoli (TO).





**LAVORO**

La Provincia ha ottenuto dallo Stato negli ultimi anni numerose competenze in materia di politiche attive del lavoro.

I Servizi per l'Impiego della Provincia offrono servizi di informazione, accoglienza, preselezione, orientamento e collocamento mirato per soddisfare le esigenze dei lavoratori e delle imprese.

In questa sezione, grazie ai nuovi strumenti telematici, è possibile reperire velocemente informazioni e interagire con gli uffici.

**VI SEGNALIAMO:**

**Contributi alle imprese: esaurimento fondi**  
 02/10/2007: Si comunica che dal 2/10/2007 sono esauriti i fondi per l'assegnazione degli incentivi disponibili a Sportello. Leggi il [comunicato](#)

**LAVORO: Torino 12 - 13 ottobre 2007**  
 20/09/2007: Due giorni in cui i lavoratori possono incontrare le imprese interessate al reclutamento di personale in Italia, Francia e altri Paesi europei nel settore turistico alberghiero, benessere, spettacolo. Ingresso gratuito dalle 10.00 alle 18.00

**LAVORO**  
**CENTRI PER L'IMPIEGO**

Ti trovi in: [progetti](#) > **Io lavoro**

**IO LAVORO**

**NEL SETTORE TURISTICO ALBERGHIERO E BENESSERE**  
**Nuovo appuntamento: 12-13 OTTOBRE 2007**

**TORINO - PALASPORT OLIMPICO CORSO SEBASTOPOLI 123**

**INGRESSO GRATUITO DALLE 10.00 ALLE 18.00**

DUE GIORNI in cui sarà possibile per i lavoratori incontrare le imprese interessate al reclutamento di personale in Italia, Francia e altri Paesi europei

Per avere informazioni sul programma leggi la [LOCANDINA](#) (formato pdf 1,4 MB)

Inoltre la Società **MEDIAVIVERE s.r.l.** ricerca **ATTORI E COMPARSE** per soap opera. Invita a presentarsi il 12 ottobre dalle ore 10.00 alle ore 15.00. Leggi la [locandina](#).

Anche dopo la manifestazione, se cerchi lavoro rivolgiti ai **Centri per l'Impiego**, al **Servizio Eures**, allo **Sportello Olyjob** e allo **Sportello Wellness**.

Tutte le offerte di lavoro aperte sono pubblicate nella [Bacheca Lavoro](#)  
 (Guarda l'edizione **IO LAVORO 2006**)

*Le informazioni presenti nel sito hanno carattere unicamente informativo, pertanto si declina ogni responsabilità per qualsiasi problema causato dal servizio.*

**IN QUESTA SEZIONE**

- [Centri impiego](#)
- [Il rapporto di lavoro](#)
- [Normativa](#)
- [Appalti e bandi](#)
- [Eures](#)
- ... **SPORTELLO VIRTUALE**
- [Offerte di lavoro](#)
- [Comunicazioni on line](#)
- [Modulistica](#)
- [Prospetto disabili](#)
- [Consulta@lavoro](#)
- [Conlav](#)
- ... **UTILITÀ**

- [Presentazione](#)
- [Indirizzi](#)
- [Servizi](#)
- [Sportelli speciali](#)
- [Preselezione](#)
- [Progetti](#)
- [Lavoro e immigrazione](#)
- [Pubblicazioni](#)

**IN QUESTA SEZIONE**

- [home Lavoro](#)
- [Centri impiego](#)
- [Il rapporto di lavoro](#)
- [Normativa](#)
- [Appalti e bandi](#)
- [Eures](#)
- ... **SPORTELLO VIRTUALE**
- [Offerte di lavoro](#)
- [Comunicazioni on line](#)
- [Modulistica](#)
- [Prospetto disabili](#)
- [Consulta@lavoro](#)
- [Conlav](#)
- ... **UTILITÀ**
- [Link utili](#)
- [Faq](#)
- [Forum](#)
- [News](#)
- [Newsletter](#)
- [Multimedia](#)
- [Redazione](#)

Vi invitiamo a consultare il portale Internet all'indirizzo  
[http://www.provincia.torino.it/sportello-lavoro/centri\\_impiego/io\\_lavoro](http://www.provincia.torino.it/sportello-lavoro/centri_impiego/io_lavoro)  
 dove troverete maggiori informazioni.



**3<sup>a</sup>**  
EDIZIONE

Incontro tra domanda e offerta

# IO LAVORO

NEL SETTORE TURISTICO-ALBERGHIERO E BENESSERE

**12-13 OTTOBRE 2007**

**TORINO PALASPORT OLIMPICO**

**Corso Sebastopoli 123 - ore 10.00-18.00**

**INGRESSO GRATUITO**

**DUE GIORNI** in cui sarà possibile per i lavoratori incontrare le imprese interessate al reclutamento di personale in Italia, Francia e altri Paesi europei

[www.provincia.torino.it/lavoro](http://www.provincia.torino.it/lavoro)

[www.lavorosenzafrontiere.org](http://www.lavorosenzafrontiere.org)

## Alcune qualifiche richieste

- CAMERIERE/A DI SALA • BARISTA • PARRUCCHIERE/A • CAMERIERE/A AI PIANI • CUOCO/A • CASSIERE/A
- ANIMATORE/TRICE • SEGRETARIO/A D'ALBERGO / RECEPTION • ISTRUTTORE/TRICE FITNESS/SPORTIVO • ESTETISTA

